

FACOLTÀ	Scienze Motorie
ANNO ACCADEMICO	2010/2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive – Iscritti A.A. 2008-2009
INSEGNAMENTO	C.I. TTD delle attività motorie preventive e adattate
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO	Discipline motorie e sportive
CODICE INSEGNAMENTO	11533
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-EDF/01
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1, CFU 4 – M-EDF/01)	Marcello Traina Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2, CFU 5 – M-EDF/01)	Marcello Traina Professore Ordinario Università degli Studi di Palermo
CFU Ore di attività didattica frontale Ore di attività teorico-pratica Ore di studio individuale	9 (4,5 per att. frontale – 4,5 per att. teorico-pratica) 36 54 135
PROPEDEUTICITÀ	Fisiologia
ANNO DI CORSO	Terzo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da stabilire in funzione della disponibilità degli spazi didattici
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale preceduta da prova pratica
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da stabilire in funzione della disponibilità degli spazi didattici
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Traina: martedì, ore 11,00-12,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza della classificazione delle attività motorie e sportive per i soggetti disabili e delle modalità di esecuzione ed insegnamento dei gesti motori nelle condizioni di disabilità. Conoscenze di base della teoria delle attività motorie preventive e compensative. Conoscenza delle strategie di programmazione per la presentazione delle attività motorie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di una visione complessiva degli effetti delle attività motorie e sportive nei soggetti con disabilità. Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in diversi ambiti motori e sportivi in qualunque fascia di età. Capacità di interazione con altri profili professionali della rieducazione motoria.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare le indicazioni e le controindicazioni alle attività motorie e sportive nei soggetti con disabilità dimostrando capacità critico-scientifiche. Individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine e delle modalità di rilevamento dei dati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi stessi.

Abilità comunicative

Capacità di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando le forme comunicative agli interlocutori.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche specifiche del settore e capacità di descrizione delle attività motorie preventive e compensative e nelle condizioni di disabilità. Capacità di proseguire compiutamente gli studi, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

Alla fine del corso, lo studente dovrebbe conoscere la classificazione e la tutela sanitaria delle attività motorie e sportive nei soggetti disabili, le condizioni e le principali alterazioni dei diversi organi ed apparati che influenzano lo svolgimento delle attività motorie nei soggetti disabili.

TTD dell'attività motoria e sportiva adattata	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Cenni storici, gli organismi nazionali ed internazionali; la classificazione delle disabilità; lesioni cerebrali; lesioni midollari; amputazioni.
4	Adattamenti cardiovascolari nei soggetti con disabilità fisica.
2	Adattamenti cardiovascolari nei soggetti con cardiopatia e negli amputati
2	Classificazioni funzionali; disabilità sensoriali (vista e udito); deficit intellettivi e relazionali; esame morfo-fisiologico (strutturazione dello schema corporeo); condotte motorie di base; condotte neuro-percettivo-motorie; manifestazioni psichiche (educazione psico-motoria differenziata).
4	Obiettivi dell'attività motoria e sportiva dei disabili; apprendimento; allenamento (aspetti sociali, pedagogici e psicologici); presupposti metodologici e principi generali dell'allenamento; l'attività sportiva nei soggetti con disabilità fisico-motoria, sensoriale, intellettiva e relazionale.
ESERCITAZIONI	
4	Programma di attività motorie nei soggetti con lesioni midollari, cerebrali e con amputazione degli arti
8	Metodologia dell'allenamento: preparazione fisica generale; preparazione tecnica individuale; preparazione tecnica di squadra; preparazione psicologica; rapporto allenatore-giocatore; rapporto allenatore assistente; rapporto allenatore dirigente; rapporto con gli arbitri; programmazione dei piani di allenamento; organizzazione della squadra; rapporti con la stampa; regolamento tecnico del basket in carrozzina; la classificazione del basket in carrozzina I.W.B.F.
8	Elementi di Pallacanestro in carrozzina; studio analitico del giocatore in carrozzina; tecnica di spinta; fondamentali individuali di attacco con palla e senza palla; dall'uno vs uno al cinque vs cinque; difesa sui tagli; principi della difesa a zona, attacco alla zona; principi della difesa pressing, attacco al pressing; il contropiede
2	Progettazione e conduzione di attività motorie sportive adattate rivolte ad atleti che praticano le varie discipline paraolimpiche
2	Test di valutazione e lavori di gruppo; sviluppo di un piano di lezione curriculare ed extracurriculare
TESTI CONSIGLIATI	Luigi Bertini – Attività sportive Adattate - Calzetti Mariucci editore Marco Calamai – Uno sguardo verso l'alto - Editore: Franco Angeli, Collana: Strumenti per il Lavoro Psico-Sociale ed Educativo Le attività fisiche adattate a cura di Anna Bianco, disponibile Biblioteca di Facoltà

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Al termine del corso lo studente dovrebbe avere acquisito le basi per la programmazione ed il controllo delle attività motorie preventive e compensative nelle varie componenti, posizioni e dinamiche esecutive, dimostrando di avere acquisito altresì la capacità di progettare un percorso pratico e tecnico per l'organizzazione di singole unità didattiche o più unità strutturate e connesse tra di loro per programmazione a breve, medio e lungo termine.

TTD dell'attività motoria preventiva e compensativa	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Attività fisica, benessere e qualità della vita
2	Acquisizione e controllo delle attività motorie
4	L'attività motoria Preventiva e compensativa
2	Postura e Movimento
2	Ginnastica Respiratoria
4	Paramorfismi e Dismorfismi (Cifosi, Lordosi, Scoliosi)
4	Rachide, Bacino e Ginnastica Addominale
ESERCITAZIONI	
30	Attività Motoria Preventiva e Compensativa per il raggiungimento e il mantenimento di adeguato equilibrio psicofisico in tutte le fasce di età. Attività Motoria Preventiva e Compensativa in paramorfismi della età prescolare e scolare. Giochi Antiparamorfici.
TESTI CONSIGLIATI	F. Tribastone, P. Tribastone – Compendio di Educazione Motoria Preventiva e Compensativa – Società Stampa Sportiva Candela- Trattamento dei paramorfismi in età scolare – Medical Book P. Raimondi, O. Vincenzini – Teoria e Metodologia e Didattica del movimento compensativo, rieducativi e preventivo – Margiacchi Galeno C. Descovich, A. Savorelli, G. Bernardini – Giuochi antiparamorfici – Società Stampa Sportiva